



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 63

del 04/08/2026

OGGETTO: Art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari". Esame delle osservazioni pervenute.

APPROVATA

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **4** del mese di **agosto**, alle ore **19:10** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **31/07/2026** prot. N.**64129** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ABBRIANO Gioacchino	X		MUNAFÒ Elisa	X	
BAGLI Massimo	X		PIRAINO Rosario	X	
BAMBACI Sebastiana		X	PIZZURRO Nunziato	X	
CAPONE Giorgia	X		RIZZO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	RUSSO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Giuseppe Pierpaolo	X	
DI BELLA Giovanni	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
ITALIANO Lorenzo		X	SCOLARO Stefana	X	
MAGLIARDITI Maria	X		SINDONI Mario Francesco	X	
MAIMONE Angelo	X		SOTTILE Alisia	X	
MELLINA Roberto	X		STERRANTINO Roberta	X	

PRESENTI N. **21**

ASSENTI N. **3**

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa **Alessandra LISI**.

E' presente l'Assessore **COCUZZA**.

Partecipano alla seduta il Dirigente Dott. **MARINO** e il Funzionario Arch. **DRAGA'**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Angelo MAIMONE**.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Dopo l'appello entra in aula il Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 22.**

Il **Presidente** introduce il **punto n.2** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari".**

In via preliminare il Consigliere Lorenzo Italiano richiede la parola. Il **Presidente** ne respinge la richiesta, precisando che, trattandosi di una seduta in prosecuzione della precedente, non sono previsti gli interventi preliminari.

Si procede con la lettura integrale della proposta di delibera e delle osservazioni.

Gli atti di cui sopra vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:16, si unisce alla seduta Consiglieria Sebastiana BAMBACI. **Presenti 23.**

Alle ore 19:35, si unisce alla seduta Consigliere Franco Mario COPPOLINO. **Presenti 24.**

L'Ing. Marino chiarisce preliminarmente che la relazione redatta ha carattere unitario e contiene le controdeduzioni a entrambe le osservazioni pervenute. L'ingegnere illustra quindi il contesto procedurale, ricordando come l'iter in corso sia finalizzato all'approvazione dell'opera pubblica in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19.

Viene evidenziato come tale norma consenta agli Enti Locali — in particolare a un Comune come Milazzo, caratterizzato da un Piano Regolatore Generale datato e con vincoli preordinati all'esproprio ormai decaduti — di procedere approvando le singole opere pubbliche in variante al piano. L'iter ha preso avvio con la delibera del Consiglio Comunale adottata circa quattro mesi fa a cui è seguita la fase di pubblicazione e presentazione delle osservazioni.

Nel merito delle singole osservazioni, l'Ing. Marino ne sintetizza i contenuti e le relative controdeduzioni:

- **Osservazione presentata dai Consiglieri Italiano, Crisafulli e Andaloro:** I proponenti lamentano la mancata sottoposizione dell'intervento a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'Ing. Marino replica facendo riferimento alle linee guida regionali approvate nel 2022 e pubblicate sulla GURS, le quali precisano gli ambiti di applicazione delle procedure ambientali. Nello specifico, la VAS riguarda unicamente piani o programmi di carattere generale e non singole opere pubbliche. Per quanto concerne la VIA, l'ingegnere precisa che essa si applica esclusivamente alle opere elencate negli allegati al D.Lgs. 152/2006 (quali cave o grandi impianti industriali), categoria nella quale l'opera in esame non rientra in alcun modo.
- **Osservazioni articolate dal Dott. Falliti:** L'Ing. Marino analizza dettagliatamente i molteplici punti di natura tecnica sollevati dal Dott. Falliti.

In merito alla contestazione sulla toponomastica, chiarisce che l'indicazione del termine "Ognina" anziché "Milazzo" costituisce un mero refuso materiale, come già confermato dal geologo e dai progettisti. Si ribadisce

che i dati geomorfologici elaborati sono corretti e riferiti al Comune di Milazzo, come dimostra l'avvenuta acquisizione del parere di compatibilità da parte del Genio Civile, il quale non ha riscontrato criticità né richiesto modifiche progettuali.

Riguardo ai parametri e ai dati catastali, l'ingegnere Marino evidenzia che le imperfezioni relative ai subalterni non incidono sulla sostanza della variante. L'elemento cruciale dell'operazione risiede nel fatto che le aree interessate sono già di proprietà comunale, presupposto che ha consentito un'accelerazione dell'iter senza ricorrere a procedure espropriative.

Sotto il profilo degli aspetti urbanistici, viene sottolineato il notevole miglioramento delle dotazioni territoriali rispetto al PRG vigente: la superficie destinata a verde attrezzato incrementa da 1.800 mq a 25.900 mq; i parcheggi, ancorché interrati, aumentano da 11.180 mq a 14.192 mq; si prevede il recupero della stazione con la creazione di un centro servizi e aree di ristoro proporzionate al parco, eliminando al contempo circa 6.000 mq di destinazione commerciale-portuale (zona DE2). L'Ing. Marino ribadisce la piena fattibilità tecnica dei parcheggi interrati al di sotto delle aree verdi, citando quale esempio analogo e funzionale Villa Dante a Messina.

Relativamente agli elaborati grafici e alle quotature, viene smentita la fondatezza dei presunti errori o insufficienze planimetriche, richiamando la documentazione integrativa fornita dai progettisti.

In risposta ai rilievi sull'assenza del parere dei Vigili del Fuoco e sui dettagli costruttivi, si chiarisce che il livello procedurale attuale riguarda un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) per la variante urbanistica. L'acquisizione di determinati pareri di dettaglio (come quello dei Vigili del Fuoco) e l'approfondimento di aspetti esecutivi (quali minime variazioni sulla quota di imposta delle fondazioni) spettano fisiologicamente alla successiva fase di progettazione esecutiva.

Infine, in relazione alle presunte criticità geologiche, si ribadisce che le contestazioni riprendono i rilievi già superati relativi al refuso toponomastico, confermando la validità del parere favorevole dell'organo tecnico preposto (Genio Civile).

L'Ing. Marino conclude l'intervento ritenendo le osservazioni pervenute non accoglibili e riaffermando la correttezza tecnica e amministrativa dell'operato svolto.

Si procede con la lettura integrale del verbale della 2° Commissione consiliare datato 13 luglio 2026.

L'atto di cui sopra viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale innanzitutto muove una contestazione formale al Presidente del Consiglio, accusandolo di aver violato l'articolo 42, comma 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nel limitare il suo intervento preliminare. Invita il Presidente ad una consultazione più rigorosa delle norme consiliari.

Successivamente il Consigliere Italiano si rivolge all'Ingegnere Marino per chiarire la gestione procedurale delle controdeduzioni e chiede se l'Ufficio Tecnico abbia risposto puntualmente e per iscritto ai singoli consiglieri firmatari delle osservazioni.

Sul punto interviene l'Ing. **Marino** specificando che le osservazioni non richiedono un riscontro individuale, ma diventano materia di esame e dibattito collegiale in aula.

Il Consigliere **Italiano Lorenzo** chiede che le risposte vengano stampate in quanto ha difficoltà a visualizzare gli atti dal proprio dispositivo.

Entrando nel merito della delibera, il Consigliere Italiano premette di non essere contrario alla realizzazione di opere pubbliche per la città, purché vengano scrupolosamente rispettate le procedure di legge. A dimostrazione della necessità di rigore, richiama un precedente relativo alla continuazione della progettazione del Piano Regolatore Generale, in cui le sue riserve sulla difformità normativa, inizialmente inascoltate, si rivelarono fondate, comportando un esborso di circa 80.000 euro da parte del Comune.

Passando al progetto in esame, il consigliere illustra tre principali elementi di criticità che, a suo avviso, l'Ufficio Tecnico avrebbe liquidato in modo sommario:

- **Il rischio di inquinamento dei suoli:** L'area destinata all'opera sorge a ridosso dell'ex impianto chimico Montecatini, un sito storicamente interessato da indagini per presunte tracce di piombo. Il Consigliere Italiano chiede se siano state verificate eventuali contaminazioni per trascinamento delle acque o del terreno e se la zona debba essere sottoposta alle procedure di caratterizzazione previste per i Siti di Interesse Nazionale (SIN).
- **L'impatto idraulico e le valutazioni ambientali:** Trattandosi di un parcheggio interrato di 14.000 metri quadrati collocato tra i torrenti Ciantro e San Paolino, un'area notoriamente soggetta ad allagamenti, il Consigliere Italiano Lorenzo contesta la scelta di escludere l'opera da procedimenti ambientali incisivi (quali VAS o VIA), assimilandola a un intervento di ridotta entità. Chiede inoltre se sia stato predisposto uno studio d'invarianza idraulica per evitare che la struttura si trasformi in una grande vasca d'accumulo in caso di maltempo.
- **La sostenibilità del verde in superficie:** Espresse perplessità anche sulla sistemazione dei circa 26.000 metri quadrati di area a verde previsti sopra la struttura interrata, il consigliere si domanda come si intendano piantumare alberature su un solaio ricoperto da soli 50-100 centimetri di terreno, senza che le radici finiscano per interferire con il manufatto sottostante.

In conclusione d'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo ribadisce che le risposte fornite dal Dirigente non hanno sciolto i dubbi sollevati, precisando di essersi già confrontato con i tecnici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica. Ritenendo l'iter procedurale non corretto, preannuncia che, non appena ottenuta copia stampata degli atti, provvederà a inoltrare appositi esposti agli organi di controllo superiori.

Risponde l'Ing. **Marino**, il quale precisa che non ritiene condivisibile la tesi secondo cui l'opera debba essere sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per le ragioni che ha già esposto.

Aggiunge che l'area Montecatini è un ambito distinto e non collegato visto che l'intervento non insiste su quel territorio. Precisa che eventuali perplessità sulla stratigrafia del terreno costituiscono un tema tecnico del tutto separato rispetto alla necessità di una VIA o di una VAS.

In merito alle giustificate osservazioni sulla realizzazione del piano interrato, su tale aspetto si è già espresso il Genio Civile. L'Ente infatti ha valutato rigorosamente l'invarianza idraulica e la compatibilità geologica, tant'è vero che in sede

di esame del progetto e delle relative varianti, l'Ente ha richiesto specifiche integrazioni al geologo prima di rilasciare il parere favorevole.

Quanto invece alle valutazioni generali sul progetto, l'Ing. Marino ricorda che gli atti sono stati posti all'attenzione dei Consiglieri già in fase di prima approvazione dell'articolo 19, tuttavia gli uffici sono a disposizione dei Consiglieri Comunali per la consultazione di tutti gli atti composti da circa una trentina di elaborati.

Per dichiarazione di voto chiede d'intervenire la Consigliere **Sottile Alisia**, la quale precisa che la votazione riguarda la prima osservazione, quella presentata dai Consiglieri Italiano e Crisafulli e dall'ex consigliere Andaloro.

Nel merito, sottolinea come la variante al Piano Regolatore Generale rappresenti un intervento di primario interesse per la collettività e dichiara la propria perplessità di fronte alle argomentazioni dell'opposizione, rilevando come tali rilievi provengano da consiglieri già presenti nella precedente consiliatura e dunque a conoscenza degli atti fin dalla fase di analisi del progetto preliminare.

Evidenzia come la documentazione progettuale, in particolare la relazione tecnica illustrativa, contenga già un livello di dettaglio approfondito, comprensivo delle specifiche sulle essenze arboree e gli arbusti destinati ai 25.000 metri quadri del nuovo parco urbano. L'operazione condotta dall'Amministrazione a partire dal 2021 ha consentito di sottrarre a potenziali speculazioni un'area in stato di abbandono, con l'obiettivo di restituire alla città un polmone verde, uno spazio d'aggregazione per famiglie e anziani, un nodo di interscambio tra centro e periferia con servizi anche di natura commerciale, nonché di recuperare un immobile di valore identitario quale l'ex stazione ferroviaria per adibirlo a polo culturale e di servizi.

In merito alle criticità sollevate, estese anche alla seconda osservazione, compresi i richiami ai rischi di calibro eccezionale (quali lo tsunami) e le perplessità sulla necessità della procedura VAS, la Consigliera Sottile ribadisce che tali aspetti sono già stati ampiamente chiariti sia nella proposta di delibera, con precisi riferimenti normativi, sia nelle controdeduzioni dei progettisti.

Conclude preannunciando, a nome del proprio gruppo consiliare, voto contrario alle osservazioni e voto favorevole alla proposta di delibera.

Il Consigliere **Italiano Lorenzo** dichiara il voto favorevole del proprio gruppo all'accoglimento delle osservazioni presentate, precisando che l'iniziativa non è volta a ostacolare l'opera pubblica, bensì a garantire il rispetto e la chiarezza delle corrette procedure amministrative, le quali prevedono tempi e modalità vincolati per la presentazione dei rilievi solo a seguito della prima approvazione dell'atto.

Sottolinea che le risposte e le spiegazioni fornite dal Dirigente non hanno chiarito in modo puntuale i dubbi sollevati. Annuncia pertanto l'intenzione di presentare una formale interrogazione a risposta scritta per richiedere ulteriori chiarimenti in merito alla conformità normativa dell'attività istruttoria e progettuale.

Riserva inoltre la valutazione di eventuali ricorsi nelle sedi competenti (TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione) a delibera approvata, qualora non giungano esaustive motivazioni in merito.

Ribadisce infine che le opere pubbliche rappresentano un beneficio per la collettività e per la città di Milazzo, confermando la posizione favorevole sull'accoglimento delle osservazioni.

Il Consigliere **Roberto Mellina** dichiara che il gruppo di Fratelli d'Italia ha esaminato con attenzione la documentazione allegata alla proposta di delibera, valutando positivamente sia la dettagliata relazione di risposta predisposta dagli uffici punto per punto, sia le integrazioni fornite dai progettisti.

Sottolinea come, a fronte di valutazioni espresse da organi tecnici competenti, dal dirigente responsabile e del parere favorevole rilasciato dal Genio Civile, i rilievi contenuti nelle osservazioni, presentate da Consiglieri Comunali e da un privato cittadino, non appaiano idonei a scalzare la solidità tecnica dell'impianto progettuale. Pur riconoscendo la legittimità della presentazione delle osservazioni, ribadisce la piena fiducia dell'organo politico nell'operato della struttura tecnica e degli enti preposti.

Conclude preannunciando, anche a nome del proprio gruppo consiliare, il voto contrario sulle osservazione in esame e sulla successiva.

Il Consigliere **Francesco Rizzo** esprime un pubblico ringraziamento all'Ing. Marino e all'Arch. Dragà per la costante disponibilità dimostrata sia nei lavori di Commissione sia in Consiglio Comunale.

Respinge le affermazioni relative a presunte risposte parziali o non esaustive da parte della struttura tecnica, evidenziando come i funzionari abbiano costantemente fornito tutti gli allegati necessari, mettendo ogni Consigliere nella condizione di visionare i documenti e formulare i dovuti quesiti, sia durante la prima approvazione del parco sia in sede di esame delle osservazioni.

Conclude preannunciando il voto contrario del proprio gruppo su entrambe le osservazioni e il successivo voto favorevole alla proposta di delibera.

La Consiglieria **Maria Magliarditi** ribadisce la linea politica e amministrativa seguita negli anni, evidenziando come il sostegno al progetto sia stato portato avanti con continuità sia in Giunta sia in Consiglio Comunale.

Richiamando i principi di coerenza e responsabilità, preannuncia il voto contrario sulle osservazioni e il successivo voto favorevole alla proposta di delibera.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** pone ai voti la prima osservazione presentata dai Consiglieri Italiano L., Crisafulli ed Andaloro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **24**.

CON VOTI **20 CONTRARI** e **4 FAVOREVOLI** (Di Bella, Italiano L., Crisafulli e Abbriano) spressi in forma palese per alzata e seduta,

RESPINGE l'osservazione a firma dei Consiglieri Italiano L., Crisafulli e Andaloro

Il **Presidente** pone ai voti la seconda osservazione proposta dal Dottor Falliti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 24.

CON VOTI **20 CONTRARI** e **4 FAVOREVOLI** (Di Bella, Italiano L., Crisafulli e Abbriano) spressi in forma palese per alzata e seduta,

RESPINGE l'osservazione a firma del Dott. Falliti.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

2. Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari". Esame delle osservazioni pervenute.		
Esito votazione: Approvato		Votanti: 24 di 24
Favorevoli	Contrari	Astenuti
20	3	1
Massimo BAGLI Sebastiana BAMBACI Giorgia Capone Franco Mario COPPOLINO Francesco Danilo FICARRA Maria MAGLIARDITI Angelo MAIMONE Roberto MELLINA Elisa Munafò Rosario PIRAINO Francesco RIZZO Nunziato Pizzurro Francesco RUSSO Giuseppe Pierpaolo RUSSO Lydia RUSSO Santi Michele SARAIO Stefana Scolaro Alisia Sottile Roberta Sterrantino Mario Francesco Sindoni	Gioacchino Abbriano Giuseppe CRISAFULLI Lorenzo ITALIANO	Giovanni Di Bella
VOTAZIONE PALESE		

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari"*;

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 24;

CON VOTI **20 FAVOREVOLI**, **3 CONTRARI** ed **1 ASTENUTO** espressi in forma palese

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: *"Art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione*

Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Immediata eseguibilità 2. Art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari". Esame delle osservazioni pervenute.		
Esito votazione: Approvato		Votanti: 24 di 24
👍 Favorevoli	👎 Contrari	? Astenuti
20	3	1
Massimo BAGLI Sebastiana BAMBACI Giorgia Capone Franco Mario COPPOLINO Francesco Danilo FICARRA Maria MAGLIARDITI Angelo MAIMONE Roberto MELLINA El'isa Munafò Rosario PIRAINO Francesco RIZZO Nunziato Pizzurro Francesco RUSSO Giuseppe Pierpaolo RUSSO Lydia RUSSO Santi Michele SARAO' Stefana Scolaro Alisia Sottile Roberta Sterrantino Mario Francesco Sindoni	Gioacchino Abbriano Giuseppe CRISAFULLI Lorenzo ITALIANO	Giovanni Di Bella
VOTAZIONE PALESE		

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

CON VOTI 20 FAVOREVOLI, 3 CONTRARI ed 1 ASTENUTO espressi in forma palese

DELIBERA

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

A questo punto il **Presidente** rinvia la seduta a giovedì 6 agosto 2026 alle ore 19:00 per la trattazione degli ulteriori punti iscritti all'O.d.g..

La seduta termina alle 20:39.



CITTA' di MILAZZO

(Provincia di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale n° 7 del 07/07/2026

UFFICIO PROPONENTE: 4° Settore Ambiente e Territorio

IL PROPONENTE

OGGETTO: Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato "*Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari*". Esame delle osservazioni pervenute.

PREMESSO:

- Che con deliberazione di C.C. n°10 del 11/02/2026, si è proceduto all'approvazione, in variante al vigente PRG a sensi dell'art.19 del DPR 327/201 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnica economica relativo ai lavori di *Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari*";
- Che, in conformità alla normativa vigente, si è provveduto alla pubblicazione di un avviso nell'albo pretorio, nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, nel sito web del Comune e nel sito web dell'ARTA, per consentire l'espletamento delle fasi di partecipazione con la presentazione di osservazioni ed opposizioni con le modalità previste dai commi 15 e 16 dell'art 26 della L.r. 19/2020 e ss.mm.ii;
- Che a seguito del periodo di visione sono state presentate le seguenti n°2 osservazioni:
 - **Osservazione n°1** - prot. 21742 del 09.03.2026 - trasmessa dai consiglieri comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro;
 - **Osservazione n°2** - prot. 33940 del 14.04.2026 trasmessa dal Dott. Giuseppe Falliti, in proprio e nella qualità di referente provinciale dell'Associazione Nazionale Medici per l'Ambiente - ISDE;

VISTA la relazione allegata alla presente con la quale il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, tenuto conto del parere reso dai progettisti incaricati prot nota prot. 56294 del 01/07/2026, ha espresso le proprie deduzioni sulle osservazioni presentate ritenendole non accoglibili;

RILEVATA la propria competenza sulla valutazione delle osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 26 comma 16 della L.r. 19/2020;

Vista la L.r. 12.06.1976 n. 78 e la L.r. n°19/2020 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327/2001;

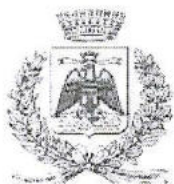
Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la circolare n. 1/2022 del Dipartimento Regionale Urbanistica;

Vista la circolare n. 1/2023 del Dipartimento Regionale Urbanistica;

Visto lo Statuto comunale;

SI PROPONE CHE



CITTA' di MILAZZO

(Provincia di Messina)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA:

DI CONDIVIDERE e fare proprio quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ESPRIMERE puntuale votazione in merito alle singole osservazioni pervenute e richiamate nelle premesse, secondo l'ordine di presentazione indicato in narrativa, tenuto conto della relazione resa dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, il cui contenuto si intende integralmente trascritto;

DI DEMANDARE agli uffici competenti tutti gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione degli atti al Dipartimento Regionale Urbanistica per la prosecuzione dell'iter procedurale.

DI DICHIARARE il presente atto, in ragione dell'urgenza evidenziata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co.4 del D. Lgs n°267/2000;



Città di Milazzo

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 12, legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Milazzo, li 07/07/2026



IL DIRIGENTE

Ing. Fabio Marino

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 12 legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA (art. 151 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

() Si attesta che l'impegno di spesa di £. _____ viene assunto a carico dello
stanziamento iscritto al cod. _____ interv. ex Cap. dal titolo
del Bilancio 20__ gestione

() non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

AL SIG .SINDACO DEL COMUNE DI MILAZZO

Dott. Giuseppe Midili

protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

AL SIG DIRIGENTE DEL 4° SETTORE "TERRITORIO ED AMBIENTE"- MILAZZO -

Ing. Fabio Marino

protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

AL SIG. RUP DELL'INTERVENTO "PARCO TRA I MARI " - MILAZZO-

Arch.Carmelo Dragà

protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

AL SIG.PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE -MILAZZO

Avv. Alessandro Oliva

protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

AL SIG.SEGRETARIO GENERALE COMUNE MILAZZO

Dott.ssa Andreina Mazzù

protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

AL SIG.MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA -ROMA-

mase@pec.mase.gov.it

On.leAvv. Renato Schifani

presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL SIG ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO ED AMBIENTE – PALERMO -

On.leAvv. Giuseppa Savarino

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

AL DIRETTORE GENERALE DI ARPA SICILIA - PALERMO -

Dott. Vincenzo Infantino

arpa@pec.arpa.sicilia.it

ALSIG SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA – MESSINA –

Dott. Federico Basile

protocollo@pec.prov.me.it

A S.E.IL PREFETTO - MESSINA-

Dott.ssa Cosima Di Stani

protocollo.prefme@pec.interno.it

OGGETTO : Delibera consiliare Comune di Milazzo n.10/11.02.2026 , avente ad oggetto :
Approvazione in variante del vigente PRG del progetto di fattibilità tecnico-economica denominato
“Riqualificazione e Rigenerazione urbana ex Stazione Ferroviaria -Parco Tra i Mari “

–OPPOSIZIONE–

PREMESSE

- 1) **Con delibera n.10 dell'11.02.2026**, pubblicata all'Albo pretorio il 19.02.2026 , il Consiglio Comunale di Milazzo con 14 voti favorevoli e 2 contrari (cons. Italiano Lorenzo e Damiano Maisano) , ha approvato , in variante al vigente PRG, il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato “Riqualificazione e Rigenerazione urbana dell'ex Stazione Ferroviaria -Parco Tre Mari “ , redatto da un raggruppamento di tecnici - mandatario capogruppo BODAR con sede in Barcellona Pozzo di Gotto – per l'importo di euro 39.700.000 . Il progetto è statotrasmesso al Comune dai tecnici redattori in data 16.05.2025 con la nota prot 39020/2025, integrata con nota prot. 98273/2025 dell'11.12.2025.
- 2) Detti tecnici redattori sono stati individuati con un concorso di progettazione in due gradi , bandito ai sensi dell'art.6 quater, comma 10, del D.L. 20.6.2017 n.91, convertito in legge 3.8.2017 n.123 e sulla scorta di due contributi , per un totale di € 771.168,21 , **di cui uno di € 95.362,21** concesso con Decreto del 17.12.2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri , finalizzato a premiare il vincitore del concorso di progettazione in due gradi (selezionato in 1° grado con riferimento alla proposta ideativa ed in 2° grado con riferimento al progetto di fattibilità tecnico-economica) , **e l'altro di € 675.806,00** concesso con Decreto del Ministro dell'Interno – Dipartimento Affari interni e territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale , finalizzato ad acquisire il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento in parola;il progetto a ns parere secondo le regole di legge tenute presenti in sede di bando del concorso di progettazione si sarebbe potuto affidare allo stesso

vincitore del concorso in due gradi Salvo informazioni non aggiornate , nell’attesa degli incarichi per la progettazione definitiva ed esecutiva , **connessa all’approvazione della variante urbanistica alla quale si riferisce la presente opposizione**, il vincitore del concorso di progettazione in due gradi – R.T.P. BODAR –, tale dichiarato con Determina n.1574 del 24.6.2024 del Dirigente comunale del 6° Settore , ottiene la liquidazione del contributo di **€ 63.797,14**a valere sulle somme di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.12.2021 , sopra indicato .

- 3) Detto progetto di fattibilità tecnico-economica , non conforme – si ripete- allo strumento urbanistico vigente , che è un PRG del 1989 e non un PUG ex l.r. 19/2020 , è giunto all’esame del Consiglio corredato da 39 elaborati tecnici ,i quali , pervenuti agli indirizzi PEC dei Consiglieri in data prossima alla seduta consiliare , non si sono potuti consultare perché la loro grandezza ha impedito la loro apertura e , quindi, la loro lettura .
- 4) In aula i Consiglieri di minoranza -Lorenzo Italiano (civico) – Giuseppe Crisafulli (Nord chiama Sud – Damiano Maisano (movimento politico Controcorrente On.le La Vardera) , con argomentazioni di varia natura (tecniche -giuridichee politiche) , hanno sostenuto la loro contrarietà alla procedura seguita ed alla variante presentata , stante che , a loro avviso , soprattutto non apparivano rispettate norme fondamentali poste a tutela della sicurezza ambientale . E’ noto, infatti, che l’area oggetto della variante urbanistica è limitrofa ad una area per tanti decenni sede di una industria chimica di livello nazionale, la MONTECATINI, e che Milazzo è dichiarata Sito d’Interesse Nazionale (SIN) , ove il **Piano di caratterizzazione** , finalizzato a definire il grado e l’estensione dell’inquinamento , nonché l’**analisi di rischio sanitario -ambientale**, con la quale sono definiti gli obiettivi di bonifica , ed il **progetto di messa in sicurezza** non risultano ancora completati , come conferma la mancanza della certificazione ufficiale sulla insussistenza dello stato di contaminazione del suolo e delle falde acquifere .
- 5) La maggioranza del consiglio comunale a difesa della proposta di variante in discussione , si è dichiarata d’accordo con quanto affermato in aula dal Dirigente del 4° Settore Ing. Fabio Marino (facente parte , unitamente al RUP in indirizzo , del gruppo di lavoro costituito con Determina del Dirigente comunale del 6° Settore) sulla correttezza della procedura seguita e, in particolare , sulla circostanza che la variante non doveva essere sottoposta a VAS , in quanto , secondo le istruzioni regionali , la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) riguarda lo strumento urbanistico e non la singola opera
- 6) I Consiglieri di minoranza Lorenzo Italiano e Damiano Maisano hanno manifestato una opinione del tutto opposta , sostenendo , in buona sostanza , che :
 - a) La variante urbanistica proposta era sostanziale e non di poco conto ,ragione per cui andava sottoposta alla VAS Valutazione Ambientale Strategica ed anche alla VIA Valutazione Impatto Ambientale . Infatti , oltre alle motivazioni specifiche rappresentate al precedente punto 4) , il progetto prevede un nodo di interscambio con parcheggio interrato per 463 posti auto in una zona a forte rischio di allagamento (zona Ciantro) , tant’è che anche il parere del Dirigente/Comandante della Polizia Locale di Milazzo – Ing. Giacomo Villari - è stato subordinato alla presenza di tutte le precauzioni del caso , a difesa della pubblica incolumità .

- b) Si è precisato che in ogni caso la variante andava sottoposta a **verifica di assoggettabilità alla VAS** che spettava non al Comune ma all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ,quale Autorità Unica competente ai sensi della legge vigente ;
- c) L'opera in variante urbanistica non poteva essere inserita nel Piano Triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 né nell'annuale 2026 , in quanto ciò in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 37 e seguenti del Codice dei contratti pubblici di cui al dlgs n.36/2023 , integrate dalle disposizioni dell'allegato I.5 e il suo inserimento nell'annualità 2026, vista la non conformità urbanistica , non poteva consentire al Comune di ottenere il finanziamento a cui aspirava , motivo per cui era da depennare, anche per non creare facili errori in sede istruttoria dell'istanza di finanziamento.
- d) Infine i Consiglieri di opposizione chiedevano che la questione all'esame venisse approfondita e ciò in quanto il progetto non poteva più essere finanziato con i fondi PNRR , se quello fosse il piano a cui si mirava , stante le rigide scadenze imposte di concludere le opere di Riqualificazionee Rigenerazione urbana entro un tempo ormai alle porte ed impossibile da rispettare , forzando il quale - ammesso che le disposizioni di legge lo consentissero -si sarebbe creato un danno enorme alle casse comunali , deficitarie , ed ai cittadini milazzesi.
- e) Sulla questione della impossibilità di inserire l'opera nel piano triennale delle opere pubbliche sono emerse in aula contraddizioni tra quanto scritto nella proposta di deliberazione e quanto dichiarato a verbale .
- 7) Il Dirigente del 4° Settore Ing. Marino a ns avviso ha interpretato erroneamente le disposizioni regionali in materia di VAS , perché non ha tenuto conto del fatto che nel Comune di Milazzo è ancora vigente un Piano Regolatore Generale risalente al 1989 e che le norme sulla VAS sono subentrate successivamente , motivo per cui le disposizioni regionali , ove mai consentissero di escludere dalla VAS le singole opere in variante - **ma così non è** - , sono da considerare applicabili solo in presenza di PUG (il pug in Sicilia può essere redatto solo conducendo studi specifici dell'ambiente e dei suoli , ai sensi della legge regionale 13.8.2020 n.19).Il Comune di Milazzo non è ancora dotato di PUG , per cui ogni ragionamento contrario a quanto testé detto è privo di fondamento ed in ogni caso la verifica di assoggettabilità alla VAS (art 12 dlgs n.152/2006) va condotta dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, Autorità Unica competente secondo legge .

Per tutti i motivi sopra indicati esenza pregiudizio per ulteriori considerazione che si rendessero utili e/o necessarie , i sottoscritti Consiglieri comunali ,

AVANZANO FORMALE OPPOSIZIONE

alla variante urbanistica indicata in oggetto, votata dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11.02.2026 e di cui alla delibera n.10, pubblicata all'Albo pretorio in data 19.2.2026, chiedendone l'annullamentoin autotutela per vizi di legittimità .,

Il Signor Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica , S.E. il Signor Prefetto ,il Signor Presidente della Regione Sicilia , il Signor Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente, il Direttore Regionale dell'ARPA , il Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Messina

in indirizzo vengono informati della presente opposizione per quanto di competenza di ciascuno .

Si allegano i seguenti documenti :

1) Delibera consiliare n. 10/11.2.2026 ,priva di allegati , come pubblicata all’Albo pretorio

I Consiglieri Comunali

Lorenzo Italiano

Giuseppe Crisafulli

Alessio Andaloro

POSTA CERTIFICATA: opposizione variante al Prg progetto parco Tra i Mari

Mittente: lorenzo.italiano@pec.comune.milazzo.me.it
Destinatari: protocollo generale@pec.comune.milazzo.me.it
Inviato il: 07/03/2026 08.42.37
Posizione: 1-PEC Istituzionale Protocollo/Posta in ingresso

Sig.Sindaco di Milazzo

Sig.Segretario Generale del Comune

Sig.Dirigente 4 Settore

Sig.Rup dell'intervento Arch. Carmelo Draga

Sig.Presidente del Consiglio avv.to Alessandro Oliva

I Consiglieri

Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli, Alessio Andaloro

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

PARCO TRA I MARI OPPOSIZIONE A VARIANTE URBANISTICA (1).docx ()



Sezione Provinciale di Messina
Via XX Settembre n. 77, Milazzo ME 98057
giuseppefalliti@pec.it

RACCOMANDATA
A MEZZO PEC

Al Sindaco
Al Settore "Ambiente e Territorio"
Servizio - Politica del Territorio del Comune di Milazzo (Me)
protocollo@pec.comune.milazzo.me.it

Oggetto: Osservazioni alla Variante al PRG adottata con Delibera di C.C. n. 10 del 11/02/2026. -
"Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominata "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari."

Il sottoscritto:

Dott. Giuseppe Falliti, nato/a a Milazzo il 16.04.58, C.F. FLLGPP58D16F206R, residente a MILAZZO, in Via XX SETTEMBRE n. 77, in proprio e nella qualità di Referente provinciale dell'Associazione Nazionale Medici per l'ambiente – ISDE,

FORMULA LE SEGUENTE OSSERVAZIONI

in merito alla Variante in oggetto, pubblicata in data 19/02/2026 e depositata presso la segreteria comunale.

Contenuto delle Osservazioni:

1. - DATI desunti dagli elaborati progettuali e dagli atti resi disponibili.

- **Committente e proprietario delle aree:** Comune di Milazzo.
- **Progettista:** Costituendo RTP - **BODÁR Bottega d'Architettura** (Mandatario), ARCH. I. BROGI, ARCH. E. FANTERIA, ARCH. G. MANFREDI, AEI PROGETTI, AICOM ENGINEERING SYSTEM SPA (Mandanti)
- **Destinazione attuale PRG:** SP (verde attrezzato), P (parcheggio), D3 (zona produttiva).
- **Destinazione proposta PRG:** F (attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale).
- **Dati catastali di progetto:** FG.6, partt. 2610, 2403, 2498, 2500, 2609, 424,182 e 974.

1.a - Considerazioni preliminari.

Preliminarmente si osserva che il Progetto approvato, presenta **gravi errori, incongruenze e criticità**, tali da invalidare e compromettere l'affidabilità dell'intero impianto progettuale. **Progetto basato su dati errati, incerti, riferiti ad "Ognina" (CT), che mettono in discussione l'intero impianto progettuale e in difformità rispetto allo stesso progetto vincitore del concorso**, in particolare, nella parte riguardante il parcheggio interrato. **Inoltre non si appalesa la motivazione che giustifica la modifica dello strumento urbanistico per l'interesse pubblico**

2. - Riferimenti catastali, parametri e riferimenti urbanistici carenti o non conformi.

Osservazione: La documentazione progettuale riporta soltanto i riferimenti catastali (foglio e particella) delle aree interessate, ma non riporta gli ulteriori dati catastali ossia i codici alfanumerici (subalterno, sezione urbana, categoria e classe, rendita catastale) che identificano in modo univoco terreni e fabbricati nel Catasto dell'Agenzia delle Entrate. Non vi è, altresì, alcuna rappresentazione planimetrica del lotto catastale. Inoltre i dati catastali di progetto differiscono, in parte, dai dati catastali desumibili dalla Delibera di C.C. n.10 del 11/02/2026, (**ALL.01**), oggetto delle presenti osservazioni, in cui si legge al comma 3 di PAG.18, *"Rilevato, che il complesso edilizio oggetto d'intervento è catastalmente censito al Foglio di mappa n. 6 particelle 182,424, 974, 2403, 2498, 2500, 2609 subb. 1 e 2, 2610,"* circostanza, questa, che conferma le perplessità



circa l'affidabilità dei dati, di cui appresso (vedi successivi punti 5, 6 e 7), ed aggiunge incertezze interpretative nella lettura della documentazione progettuale.

Sotto il profilo urbanistico si evidenzia che nel vigente Piano Regolatore Generale l'area in oggetto comprende diverse destinazioni urbanistiche: SP (verde attrezzato), P (parcheggio), D3 (zona produttiva). Con la variante l'area viene trasformata in zona F, attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale (**nelle N.T.A. non vi è una zona F ma una zona F1- Art.29 "Zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale" e una zona F2 – Art.30 "Aree destinate a parco pubblico attrezzato di interesse urbano e territoriale"**), indici e parametri che modificano l'attuale PRG (già ampiamente superato) e di cui non viene dato conto della effettiva incidenza complessiva a livello territoriale. Inoltre non si ravvisa la rispondenza al dettato del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 che disciplina **"spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi"** ovvero **"spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale"** e non **"Centri Commerciali"**.

Si riportano di seguito gli **artt. 2 e 4 del "Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444"**
"art. 2. Zone territoriali omogenee"

Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765: ...

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

art. 4. Quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali nelle singole zone territoriali omogenee

La quantità minima di spazi - definita al precedente articolo in via generale - è soggetta, per le diverse zone territoriali omogenee, alle articolazioni e variazioni come appresso stabilite in rapporto alla diversità di situazioni obiettive. ...

5. - Zone F): gli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale - quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse - debbono essere previsti in misura non inferiore a quella appresso indicata in rapporto alla popolazione del territorio servito:

- 1,5 mq/abitante per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi);

- 1 mq/abitante per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere;

- 15 mq/abitante per i parchi pubblici urbani e territoriali."

Inoltre non si appalesa la motivazione che giustifica la modifica dello strumento urbanistico per l'interesse pubblico.

SINTESI: NON conformità con la normativa urbanistica. Inoltre, impossibilità di verificare la corrispondenza tra superfici dello stato di fatto e progetto, delimitazione del lotto catastale e di procedere con il calcolo e i raffronti con i dati urbanistici (calcolati come da Circolare ARTA 3/2023). Bisogna riportare dati e planimetrie catastali aggiornate per tutte le particelle coinvolte, con indicazione puntuale e verifica delle superfici catastali e reali e del relativo calcolo urbanistico con l'effettiva incidenza complessiva a livello territoriale.

3. - Planimetrie non sufficientemente dimensionate e rappresentate.

Osservazione: Le tavole planimetriche presentano carenza di quotature, e assenza di schemi quotati per il calcolo urbanistico (come da Circolare ARTA 3/2023) ai fini delle relative verifiche. Dal "VERBALE CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI" del 30/01/2026 risulta (punto 4. - pag.7) **"che con nota prot. n. 0007734 del 27/01/2026 il 2° Servizio "Politica del Territorio" del 4° Settore "Ambiente e Territorio" di questo Ente, a seguito dell'esame della documentazione progettuale, in ultimo integrata dai progettisti con nota prot. 98273/2025 del 11/12/2025, per gli aspetti di carattere urbanistico e per la gestione e programmazione delle attività di pianificazione territoriale, ha espresso il proprio parere di competenza di cui si riportano di seguito le parti ritenute maggiormente significative ai fini del presente procedimento.**
... "Evidenziato che, in esito all'esame dei suddetti elaborati integrativi, è stato possibile verificare il rispetto dell'indice di densità fissato dalla lettera b) dell'art. 15 della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78, rilevando in particolare, come riportato nell'elaborato "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto" (ALL.02), che l'indice fondiario di progetto risulta pari 0,51



$mc/mq < 0,75 mc/mq$ (indice di densità edilizia territoriale massima determinato dall'art. 15, lett. b della L.R. 78/1796)."

Del calcolo di cui sopra si ha una indicazione nell'Elaborato PM_B_2 dove si evidenzia una carenza di quote e un calcolo carente **del maggiore volume da considerare, in particolare, per il NODO DI INTERSCABIO interrato ma abitabile.**

SINTESI: Mancata verifica di superfici e corrispondenza volumetrica; rischio di problemi di non rispondenza in fase esecutiva e vanificazione intera procedura.

4. - Manca il parere dei Vigili del Fuoco.

Osservazione: Il Progetto, ed in particolare la parte del parcheggio interrato, rientrano tra quelle attività soggette al n.o. dei VV.F.

Le attività di **Categoria C, in cui rientra il parcheggio interrato**, secondo il D.P.R. 151/2011, rappresentano quelle a più alto livello di complessità, indipendentemente dalla presenza di una regola tecnica specifica. Per queste attività, i pareri e i controlli dei Vigili del Fuoco (VV.FF.) sono obbligatori, sistematici e preventivi.

SINTESI: Anche se il parere potrà essere acquisito prima dell'inizio dei lavori, sarebbe stato necessario acquisire un parere preventivo, anche ai fini di una eventuale incidenza sui costi e sui tempi di esecuzione.

5. - Probabile non rispondenza, in fase esecutiva, della quota di imposta delle fondazioni con le indicazioni della Relazione sugli aspetti geologici e rischio idrogeologico.

Osservazione: Nell'Elaborato "PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica, REV.01 – DATA 29.06.2025" (**ALL.03**) si legge, a PAG.11, "*Per la presenza del corso d'acqua e del suo subalveo è stato scelto, per i volumi ipogei, fondazioni dirette a piastra ubicate ad una quota assoluta di +0,80 m. s.l.m. in modo da non interferire sul deflusso delle acque ed evitare così rigurgiti ed eventuali allagamenti.*"

Ma la quota di calpestio del parcheggio, indicata nei grafici di progetto (Elaborato PM_C-AR_SP_13_Sezioni territoriali stato di fatto e stato di progetto in rapporto con il contesto, REV.01 – DATA 15.04.2025), è a m. + 1,30 s.l.m.. che non potendosi impostare la quota più bassa a meno di +0,80 m. s.l.m., restano, tra i vari strati che si devono considerare tra la quota di calpestio e la quota di imposta della piastra di fondazione, circa 0,40 m. compresi gli aumenti di spessore della piastra in corrispondenza dei pilastri, le pavimentazioni e quant'altro necessario.

SINTESI: Necessarie variazioni in fase esecutiva con presumibile aumento dei costi.

6. - Gravi errori nella Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e nella Relazione invarianza idrologica e idraulica ed altro. Calcolo dell'invarianza idraulica errato.

Osservazione: Con Riscontro nota prot. n 39020/2025 del 16/05/2025 l'Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Messina - Servizio geologico Sicilia orientale, tra l'altro prescrive "*Inoltre dovrà essere redatto **studio idraulico finalizzato a garantire l'invarianza idraulica dell'area interessata dal progetto (DDG 102 del 23/06/2021).***"

Nell'allegato (**ALL.04**) PM_A_2_Relazione_tecnica_illustrativa_Rev02_20251211 le superfici adottate per il calcolo dell'invarianza idraulica non risultano coerenti con le planimetrie di progetto. Si prende a base dell'esistente una planimetria che raffigura un'area maggiore di quella di progetto (Elaborato PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica – PAG.19). **NON viene considerata come impermeabile la copertura del parcheggio e della stazione marittima (il giardino pensile).**

Inoltre, a Pag.33 dell'Elaborato PM_A_9_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica (**ALL.05**), si citano dati forniti "*dal comune di Catania*" relativi ad "*Ognina-Rotolo*".

A Pag.9 dell'Elaborato PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica (**ALL.06**), si cita il borgo di Ognina (CT) e i dati relativi ad un'area di progetto sita ad Ognina: "*L'area di progetto si sviluppa lungo la costa di Ognina ad una quota media compresa tra i +5m s.l.m e i +10 m s.l.m e ad una distanza sempre inferiore a 250 m dalla linea di costa*" ed altre importanti inesattezze.



Nel computo delle superfici impermeabili non è compresa tutta la parte interrata del parcheggio (superficie 14.192 mq) **e del NODO DI INTESCAMBIO** (Superficie 1.850 mq), **(Elaborato PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica – PAG.17-18-19) (ALL.06).**

SINTESI: Calcoli non attendibili; non conformità alle prescrizioni idrauliche e di gestione delle acque meteoriche.

Occorre rieseguire il calcolo di invarianza idraulica che, verosimilmente, non rientra nei parametri di legge e come prescritto con “Riscontro nota prot. n 39020/2025 del 16/05/2025 l'Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Messina - Servizio geologico Sicilia orientale”; elaborare tabella di calcolo dettagliata con metodologia, coefficienti adottati e riferimenti normativi; fornire uno schema di confronto tra superfici planimetriche effettive e le superfici utilizzate nei calcoli.

7. - Rischio allagamento e rischio idraulico costiero

Osservazione: La documentazione progettuale non fornisce una valutazione reale e completa del rischio di allagamento connesso a eventi meteorici intensi, né evidenza misure di mitigazione per la gestione delle acque meteoriche in condizioni estreme, né misure atte a risolvere il verificarsi di tali eventi. In particolare, non si prevedono misure di protezione dal **rischio Tsunami considerato nell'allegato (ALL.07) “DRPC_Rapporto_onde_anomale” (PAG.20) per l'area (tra 3 e 6 m. slm) in progetto.**

SINTESI: Potenziale esposizione di aree e manufatti a fenomeni di inondazione, ristagno e danni infrastrutturali; rischio per la sicurezza pubblica e per la funzionalità del parco.

Bisogna rivedere studio idrologico e idraulico basato su dati reali e locali e non di Ognina, che includa: analisi di piena di progetto; modellazione del deflusso superficiale; verifica capacità di smaltimento delle reti e delle opere di drenaggio; proposte di misure di mitigazione (aree di laminazione, sistemi di drenaggio sostenibile, quota di progetto degli accessi e delle aree tecniche). Fornire tavole planimetriche che riportino le aree soggette a rischio di allagamento (con schemi planimetrici riassuntivi) per scenari di progetto e scenari di evento estremo.

Possibile esposizione di persone, infrastrutture e beni a fenomeni di onda anomala, con conseguenze rilevanti per la sicurezza pubblica e la resilienza del progetto.

Occorre una valutazione di rischio tsunami che includa: analisi storica e scenari di pericolosità locale; modellazione dell'invasione marina e delle onde di progetto; mappatura delle aree di possibile impatto; misure di adattamento e mitigazione (barriere naturali o artificiali, criteri di localizzazione e quota delle opere, percorsi e procedure di evacuazione, segnaletica e sistemi di allerta). Manca un piano di emergenza e gestione dei rischi da allagamento e per eventi di tsunami con individuazione di responsabilità operative e procedure di comunicazione.

8. CONCLUSIONI

Per quanto sopra e visto che il progetto presenta molte carenze e criticità e che, in particolare, si riscontrano:

- Gravi errori nella Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e nella Relazione invarianza idrologica e idraulica ed altro. Calcolo dell'invarianza idraulica errato.

- Non conformità alle norme urbanistiche, formali e sostanziali.

- Valutazioni errate sulla invarianza idraulica, rischi di allagamento e tsunami.

- Non si appalesa la motivazione che giustifica la variante dello strumento urbanistico per l'interesse pubblico.

Tali ed altre carenze, criticità ed errori sopra dettagliati, rendono la variante PARCO TRA I MARI non idonea alla prosecuzione dell'iter approvativo. La stessa necessita una rielaborazione del progetto che, per altro, si discosta ampiamente dalla versione vincitrice del Concorso.

9. ALLEGATI:

ALL.A - Copia carta di identità

ALL.01 - DeliberaCCn-10del11_02_2026 - pubblicata

ALL.02 - PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto

ALL.03 - PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica - PAG.33

ALL.04 - PM_A_2_Relazione_tecnica_illustrativa_Rev02_20251211



COMUNE DI MILAZZO

E

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0033940/2026 del 14/04/2026

ALL.05 - PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica
ALL.06 - PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica
ALL.07 - DRPC_Rapporto_onde_anomale

Milazzo, 14.04.2026

Il Responsabile



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

P.IVA / Cod.Fisc. 00226540839

4° Settore – Ambiente e Territorio

centralino 090 9231 111

sito internet: www.comune.milazzo.me.it

pec: protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

OGGETTO: Delibera di C.C. n°10 del 11/02/2026 recante ad oggetto: "Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. – Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato " Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari"- Deduzioni in merito alle osservazioni pervenute.

In esito al procedimento in oggetto, si richiama, preliminarmente la deliberazione di C.C. n°10 del 11/02/2026, con la quale si è proceduto all'approvazione in variante al vigente PRG, ex art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnica economica dei lavori di "Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari".

Ai sensi dei commi 16 e 20 dell'art. 26 della legge regionale n. 19/2020 e s.m.i., si è provveduto a depositare la documentazione relativa al procedimento in epigrafe, per giorni 45, presso l'Ufficio di Segreteria Comunale dando pubblicità dell'avvenuto deposito:

- con avviso pubblicato in data 27.02.2026 sul portale regionale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- all'Albo Pretorio on-line del Comune di Milazzo in data 05.03.2026,
- sulla G.U.R.S. parti seconda e terza n. 13 del 13.03.2026.

A seguito del periodo di visione sono state presentate le seguenti n°2 osservazioni:

- **Osservazione n°1** – prot. 21742 del 09.03.2026 – trasmessa dai consiglieri comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro;
- **Osservazione n°2** – prot. 33940 del 14.04.2026 trasmessa dal Dott. Giuseppe Falliti, in proprio e nella qualità di referente provinciale dell'Associazione Nazionale Medici per l'Ambiente – ISDE;

In ordine alle superiori osservazioni, i progettisti incaricati hanno fatto pervenire le loro deduzioni con nota pervenuta in data 01/07/2026 al prot. prot. 56294.

Nel seguito della presente relazione, il sottoscritto, presa visione delle suddette osservazioni ha provveduto a formulare le deduzioni di seguito riportate.

Esame Osservazione n°1 – prot. 21742 del 09.03.2026

Con l'**Osservazione n°1 – prot. 21742 del 09.03.2026** – trasmessa, come detto dai consiglieri comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro, viene contestata sostanzialmente l'esclusione della progettualità dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed anche dalla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Nel merito di tale osservazione si ribadisce e si conferma quanto già evidenziato nel corpo della medesima deliberazione C.C. n°10 del 11/02/2026, ove viene chiarito che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

- non è da sottoporre a VIA, né a verifica di assoggettabilità a VIA, non essendo riconducibile ad alcuna delle tipologie di interventi di cui agli allegati II, II-bis, III e IV alla Parte II del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs. 01.06.2017, n. 104;
- non è da sottoporre a procedura di VAS né a verifica di assoggettabilità a VAS ricorrendo per essa le condizioni di esclusione disciplinate dal punto "1.5.2 Varianti urbanistiche – Casi di esclusione" del Documento avente ad oggetto: "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della Legge regionale 13 agosto 2020 n. 19" approvato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 271 del 23.12.2021, pubblicato sulla GURS n. 2 del 7.1.2022, che testualmente stabilisce: "Dal momento che la procedura di VAS si applica ai processi di pianificazione e programmazione e non alla progettazione di opere singole, non sono soggetti alla procedura di VAS né alla verifica di assoggettabilità i procedimenti riguardanti la approvazione di progetti anche nel caso in cui prevedano la introduzione per legge di varianti urbanistiche"; ciò nella considerazione che la procedura attivata nel caso di specie è quella disciplinata dall'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. con l'approvazione in variante allo strumento urbanistico del "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" come modificato dall'art. 23, comma 5-bis del D. Lgs. 50/2016 che recita: "Per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed è redatto ai sensi del comma 5";

Alla luce delle considerazioni che precedono, l'osservazione n°1 formulata con nota - prot. 21742 del 09.03.2026 – trasmessa dai consiglieri comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro, **non può ritenersi accoglibile**.

Esame Osservazione n°2 – prot. 33940 del 14.04.2026

Con l'**Osservazione n°2** - prot. 33940 del 14.04.2026 trasmessa, come detto, dal Dott. Giuseppe Falliti, in proprio è nella qualità di referente provinciale dell'Associazione Nazionale Medici per l'Ambiente – ISDE, vengono sollevate diverse contestazioni (numerata dalla 1 alla 7), essenzialmente di natura tecnica-progettuale, che saranno riportate sinteticamente nel seguito, unitamente alle deduzioni dello scrivente Responsabile del Settore Ambiente e Territorio.

Tali deduzioni, tengono conto del parere reso dai progettisti incaricati con nota prot. 56294 del 01/07/2026, in riscontro alla nota prot. 41029 del 06.05.2026 del Comune di Milazzo, richiamato in premessa.

Nella **contestazione n.1.a** – Considerazioni preliminari vengono segnalati presunti "gravi errori, incongruenze e criticità, tali da compromettere l'affidabilità dell'intero progettuale", riconducibili ad un riferimento errato al comune di "Ognina", contenuto nella relazione geologica integrativa, oltre a presunte difformità rispetto allo stesso progetto vincitore del concorso;

Riscontro alla contestazione n.1.a dell'Osservazione n°2 - prot. 33940 del 14.04.2026

In merito alle inesattezze contenute nella parte descrittiva dei soli elaborati integrativi (PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica) attinenti alla citazione di un comune diverso dal Comune di Milazzo, si evidenzia che gli stessi – come sostenuto anche dai progettisti nella nota prot. 56294 del 01/07/2026 - devono essere considerati come refusi ed errori materiali, che non incidono in alcun modo sulla correttezza e sulla validità degli elaborati tecnici, dei dati riportati, dei calcoli eseguiti e delle relative conclusioni.

A tal fine si allega in copia la nota prot. 0016051 del 19/02/2026 di chiarimento redatta dallo Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente, allegata agli atti depositati per le

osservazioni, con la quale viene, formalmente, confermato che i refusi sono privi di incidenza sulla correttezza tecnico-scientifica dei dati, dei calcoli e delle conclusioni e che, pertanto, permane la piena validità degli elaborati.

Del resto l'avvenuta acquisizione del parere favorevole del Servizio Geologico Sicilia Orientale dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ex art. 89 del DPR 380/2001, prot. n. 0057605 del 24/07/2025, conferma la compatibilità delle previsioni di progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, senza che venga evidenziata alcuna criticità.

La contestazione/osservazione n.1.a si ritiene non accettabile.

Nella **contestazione n.2 – Riferimenti catastali, parametri e riferimenti urbanistici carenti o non conformi**, vengono segnalate problematiche inerenti all'identificazione catastale delle aree interessate dall'intervento ed alla rappresentazione planimetrica del lotto catastale. Inoltre nella medesima contestazione, viene desunta la trasformazione in zona F, con non conformità con la normativa urbanistica.

Riscontro alla contestazione n.2 dell'Osservazione n°2 - prot. 33940 del 14.04.2026

Non si ravvisano le presunte segnalate problematiche indicate dell'istante, condividendosi quanto rilevato dai progettisti dell'intervento, ove viene evidenziato che l'elaborato "PM_B_2_planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto", individua con un retino color rosa ed un perimetro rosso le particelle interessate dall'intervento, che risultano con tutta evidenza di proprietà comunale, come desumibile dai seguenti titoli di proprietà, già citati nella deliberazione di C.C. n°10 del 11/02/2026:

- Atto di compravendita di immobili ferroviari della dott.ssa Maria Elisa Alfino, Segretario Generale del Comune di Milazzo, rep. 9120 stipulato il 31.08.1998, registrato a Milazzo il 09.09.1998 (cod. 1020 n. 82293) al n. 1123 serie IV, relativo alle particelle catastali nn. 182, 424 e 974 del foglio 6 (complesso edifici ex stazione ferroviaria);
- Atto di compravendita del dott. Mario Di Bella, notaio in Milazzo, rep. n. 40748 racc. n. 16441, stipulato il 23.09.2022, registrato a Messina il 27.09.2022 al n. 15464 serie IT e trascritto a Messina il 27.09.2022 al n. 25983 R.G. – n. 20828 R.P., relativo alle particelle catastali nn. 2609 sub 1 e 2, 2403, 2498, 2500 e 2610 del foglio 6 (ex scalo merci della vecchia stazione ferroviaria).

Come evidenziato nel parere tecnico reso dal servizio urbanistica prot. 0007734/2026 del 27/01/2026, il progetto concerne la realizzazione di uno spazio pubblico collettivo contempla la presenza di attività eterogenee e attrattive per la comunità locale e turistica, prevedendo le seguenti 4 macro-funzioni, come evincibile in particolare dall'elaborato "PM_A_2_Relazione tecnica illustrativa" e dall'elaborato "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto". In particolare è prevista la realizzazione di:

- Un parco urbano;
- Un nodo di interscambio con parcheggio interrato, destinato ad hub infrastrutturale e attività di servizio e commerciali;
- Attività ricettive e commerciali localizzate in un edificio circolare sito all'interno del parco;
- Un polo culturale sito nei locali recuperati dell'ex Stazione Ferroviaria, con laboratori artistici, biblioteca, sala convegni attività correlate (ricettive e commerciali).

Dalla medesima tavola si evince che la variante comporta un incremento delle aree destinate a servizi pubblici, verde attrezzato e parcheggi, nonché la soppressione della previgente destinazione produttiva DE2, con conseguente rafforzamento della funzione pubblica e collettiva dell'area.

Nel dettaglio, come si deduce dalla nota prot. 56294 del 01/07/2026 dei progettisti, si evidenzia che la proposta di variante è ampiamente migliorativa sul piano della dotazione di spazi pubblici destinati alle attività collettive a verde pubblico e a parcheggi, rispetto alle previsioni vigenti del Piano Regolatore Generale.

Infatti si passa da una previsione di verde attrezzato di circa 1.800,00 mq nel Prg vigente ad una previsione di progetto di 25.900,00 mq e da una previsione di parcheggi nel Prg vigente di circa mq 11.180,00 (mq 4.820 + mq 6.360) ad una previsione di progetto di 14.192,00 mq ricavati al di sotto del parco urbano.

Contestualmente si elimina la previsione di 5.460,00 mq di DE2, destinata a servizi del porto commerciale (Officine, magazzini, edifici direzionali, ristoro e motel, etc.), promuovendo: il recupero della vecchia stazione, quale polo culturale, la realizzazione di un edificio circolare a servizio del parco, oltre al nodo di interscambio, che rappresentano attività di rilevante interesse pubblico.

Gli edifici di nuova realizzazione, rientranti in termini volumetrici nei limiti previsti all'art. 15 della L.R. 76/78, sono pertanto funzionali e pertinenti alle attività principali di parco urbano e nodo di interscambio.

L'interesse pubblico dell'intervento è rinvenibile nella riqualificazione urbanistica dell'area, nella dismissione della previsione produttiva esistente, nel potenziamento della mobilità mediante la realizzazione del nodo di interscambio, nell'incremento delle superfici destinate a verde e parcheggi pubblici, nonché nella creazione di nuovi servizi a supporto della collettività e dell'utenza territoriale.

In ragione delle superiori considerazioni, non si rilevano problematiche urbanistiche e si ritiene l'osservazione non accoglibile.

Nella contestazione **n.3 – Planimetrie non sufficientemente dimensionate e rappresentate**, vengono segnalate presunte problematiche inerenti la carenza di quotature e l'assenza di schemi per il carico urbanistico ai fini delle verifiche.

Non si ravvisano le presunte segnalate problematiche indicate dell'istante; come evidenziato dai progettisti nella nota prot. 56294 del 01/07/2026 e come rilevato dallo scrivente ufficio, gli elaborati progettuali ed in particolare la tavola "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche nello stato attuale e di progetto" sono esaustive per qualsivoglia verifica si rendesse necessaria e, tra l'altro, diversamente da quanto indicato nella nota dell'istante, i conteggi effettuati comprendono anche i volumi interrati del nodo di interscambio e confermano il rispetto dei limiti della L.r. 76/78.

La contestazione/osservazione si ritiene non accettabile.

Nella contestazione **n.4 – Mancanza del parere dei Vigili del Fuoco**, viene segnalata l'assenza del parere dei Vigili del Fuoco per il parcheggio interrato.

Si condividono le considerazioni dei progettisti, che valutano l'osservazione priva di rilievo in quanto il parere dei vigili del fuoco sarà acquisito sul successivo livello di progettazione.

La contestazione/osservazione si ritiene non accettabile.

Nella contestazione **n.5 – Probabile non rispondenza, in fase esecutiva, della quota di imposta delle fondazioni con le indicazioni della Relazione sugli aspetti geologici e rischio idrogeologico** viene segnalata la presunta presenza di errori nelle quote di stato di fatto e stato di progetto.

Sul punto si condividono le considerazioni dei progettisti, i quali valutano le presunte differenze di quote non incidenti sulla validità della progettazione di livello preliminare redatta,

ritenendo altresì che la quota d'imposta della fondazione sia sufficientemente dimensionata, restando, ovviamente, salvi eventuali ulteriori approfondimenti nella fase della progettazione esecutiva.

La contestazione/osservazione si ritiene non accettabile.

Nelle contestazioni 6 e 7 vengono evidenziati presunti errori progettuali riguardanti **la Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica, la Relazione invarianza idrologica e idraulica, il Calcolo dell'invarianza idraulica ed il Rischio allagamento e rischio idraulico costiero.**

Si condividono le esaustive considerazioni di natura tecnica espresse dai progettisti, con le quali viene confermata la validità delle elaborazioni progettuali e delle calcolazioni effettuate.

Nel merito, appare utile rappresentare che sugli aspetti che riguardano la compatibilità geomorfologica, si è espresso con parere favorevole il servizio geologico della Sicilia Orientale dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ex art.89 del DPR 380/2001, con nota prot. 0057605 del 24.07.2025, confermando la compatibilità delle previsioni di progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, senza che sia stata evidenziata alcuna criticità idraulica e/o di allagamento costiero.

La contestazione/osservazione si ritiene non accettabile.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di non accogliere le osservazioni presentate e di confermare la variante urbanistica approvata con deliberazione di C.C. n. 10 dell'11/02/2026, fermo restando che gli ulteriori approfondimenti tecnico-specialistici saranno svolti nei successivi livelli di progettazione esecutiva, in conformità alla normativa di settore.

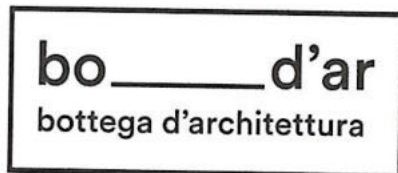
Milazzo, 06/07/2026

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio
Ing. Fabio Marino



Alla presente si allega:

1. **Osservazione n°1** – prot. 21742 del 09.03.2026 – trasmessa dai consiglieri comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andalaro;
2. **Osservazione n°2** – prot. 33940 del 14.04.2026 trasmessa dal Dott. Giuseppe Falliti, in proprio e nella qualità di referente provinciale dell'Associazione Nazionale Medici per l'Ambiente – ISDE;
3. **nota prot. 56294 del 01/07/2026- controdeduzione dei progettisti;**



COMUNE DI MILAZZO	E
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0057605 del 01/07/2026	

Via Venezia, 43
50121 Firenze

via Luigi Zancà, 43
98051 Barcellona P.G. (ME)

info@bodar.it

Spett.le

Comune di Milazzo

4° Settore – Ambiente e Territorio

2° Settore – Politica del Territorio

Via F. Crispi, 10 – 98057 Milazzo (ME)

C.A.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Carmelo Dragà

Il Dirigente

Ing. Fabio Marino

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI alle OSSERVAZIONI alla variante al PRG adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'11/02/2026 – "Riqualificazione e rigenerazione urbana area ex Stazione Ferroviaria – Parco tra i Mari".

1.a Considerazioni preliminari

Gli errori, le criticità e i dati incerti cui si fa riferimento sono stati ampiamente chiariti con la trasmissione di una nota da parte dello Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli in data 19.02.2026, nella quale si conferma che le inesattezze contenute nella parte descrittiva delle due relazioni (PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica; PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica) riguardanti l'indicazione di un comune diverso dal Comune di Milazzo, devono essere **considerati come refusi ed errori materiali, che non incidono in alcun modo sulla correttezza e sulla validità degli elaborati tecnici, dei dati riportati, dei calcoli eseguiti e delle relative conclusioni;**

I dati e le conclusioni confermano la compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni geomorfologiche del territorio ed hanno condotto al rilascio del parere favorevole del Servizio Geologico Civile Sicilia Orientale dell'Ufficio del Genio Civile di Messina con prot. 0057605 del 24/07/2025.

Non si ravvisano altri errori che necessitano emendamenti.

2. Riferimenti catastali, parametri e riferimenti urbanistici carenti o non conformi.

In data 11.12.2025 il Costituendo RTP (Bodàr Bottega d'architettura, Arch. I. Brogi, Arch. E. Fanteri, Arch. G. Manfredi, AEI Progetti, AICOM Engineerign System Spa) ha prodotto ed integrato alcuni elaborati tra i quali l'elaborato "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto", all'interno del quale è chiaramente rappresentata una planimetria catastale denominata "ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE | 1:2000 foglio 6 particelle



COMUNE DI MILAZZO	E
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0014/2025 del 01/07/2026	

via Venezia, 25
50121 Firenze

via Luigi Zancla, 43
98051 Barcellona P.G. (ME)
info@bodar.it

424, 182, 974, 2403, 2498, 2609, 2610, 2500" che evidenzia con un retino color rosa e un perimetro rosso le particelle interessate dall'intervento. Non è stato ritenuto rilevante ai fini della variante al PRG l'introduzione di ulteriori informazioni riguardati subalterno, sezione urbana, categoria e classe, rendita catastale. Tali dati sono tuttavia desumibili dalle visure catastali che possono essere allegate qualora fossero reputate necessarie ai fini del prosieguo dell'Iter.

Nel dettaglio, sotto il profilo urbanistico, si evidenzia che la proposta di variante è migliorativa rispetto alle previsioni vigenti del Piano Regolatore Generale. Infatti si passa da una previsione di verde attrezzato di circa 1.800,00 mq nel Prg vigente ad una previsione di progetto di 25.900,00 mq e da una previsione di parcheggi nel Prg vigente di circa mq 11.180,00 (mq 4.820 + mq 6.360) ad una previsione di progetto di 14.192,00 mq ricavati al di sotto del parco urbano.

Contestualmente si elimina la previsione di 5.460,00 mq di DE2, destinata a servizi del porto commerciale (Officine, magazzini, edifici direzionali, ristoro e motels, etccc), promuovendo, il recupero della vecchia stazione, quale polo culturale, la realizzazione di un edificio circolare a servizio del parco, oltre al nodo di interscambio, che rappresentano attività di interesse pubblico.

Per le ulteriori osservazioni si rimanda alle valutazioni dell'ufficio di competenza.

3. Planimetrie non sufficientemente dimensionate e rappresentate

L'elaborato "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto", integrato in data 11.12.2025, consiste in una tavola urbanistica di sintesi. Nella stessa tavola sono contenute le informazioni utili alla variante PRG, in relazione alle scale di rappresentazione opportune per uno strumento urbanistico. Le stesse informazioni riguardanti il calcolo delle volumetrie, trovano riscontro negli elaborati "PM_C-AR_SP_5_Piante e sezioni di progetto nodo di interscambio", "PM_C-AR_SP_7_Piante e sezioni di progetto edificio, commerciale, turistico, ricettivo" e PM_C-AR_SP_10_Piante e sezioni di progetto ex Stazione", in cui gli edifici interessati sono rappresentati in scala 1.200 e adeguatamente quotati in relazione alla scala di rappresentazione e al livello di approfondimento progettuale richiesto dal PFTE secondo Dlgs 50/2016. Le informazioni reperibili nei suddetti elaborati sono esaustive per qualsivoglia verifica necessaria. Si fa presente che nell'elaborato "PM_B_2_Planimetrie urbanistiche stato attuale e di progetto" viene chiaramente indicato e preso in considerazione come volume urbanistico anche il volume relativo al nodo di interscambio, indicato in tabella con una volumetria pari a mc 3.010,00.

4. Manca il parere dei Vigili del Fuoco

L'osservazione si ritiene priva di rilievo in quanto la progettualità sarà sottoposta a parere dei vigili del fuoco nel successivo livello di progettazione.

5. Probabile non rispondenza, in fase esecutiva, della quita di imposta delle fondazioni con le indicazioni della Relazione sugli aspetti geologici e rischio idrogeologico.

Il PFTE è stato redatto sulla base delle quote altimetriche delle CTR disponibili. Tuttavia l'osservazione non appare chiara né fondata. La differenza di quota tra +0,80 e +1,30, pari a 50 cm consente in modo schematico di definire una piastra di fondazione pari a circa 50 cm che, in via preliminare, appare sufficientemente dimensionata, restando salvi eventuali ulteriori approfondimenti in fase di progettazione esecutiva, a seguito dei rilievi e delle indagini più dettagliate.

6. Gravi errori della Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e nella Relazione invarianza idrologica e idraulica ed altro. Calcolo dell'invarianza idraulica errato

Si ribadisce quanto già indicato al punto 1.a., e precisamente che come già ampiamente chiarito dallo Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli con la nota di chiarimento in data 19.02.2026, tutte le inesattezze contenute nei due documenti (*Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e nella Relazione invarianza idrologica e idraulica*) devono essere **considerati come refusi ed errori materiali, che non incidono in alcun modo sulla correttezza e sulla validità degli elaborati tecnici, dei dati riportati, dei calcoli eseguiti e delle relative conclusioni;**

Di seguito, si fornisce risposta puntuale alle singole contestazioni sollevate.

I riferimenti a "dal comune di Catania" e al "Borgo di Ognina" anziché Comune di Milazzo alla pag. 33 dell'elaborato PM_A_09_Relazione Geologica Geomorfologica Idrogeologica e Sismica e alla pag. 9 dell'elaborato PM_A_10_Relazione invarianza idrologica e idraulica (errori da copia-incolla)

Si tratta di un semplice refuso presente esclusivamente nelle parti descrittive della relazione, che non incide sui calcoli eseguiti e sulle relative conclusioni.

Non viene considerata come impermeabile la copertura del parcheggio e della stazione marittima (il giardino pensile)..... Nel computo delle superfici impermeabili non è compresa tutta la parte del parcheggio ... e del NODO DI INTERSCAMBIO

La contestazione è infondata. Il progetto prevede la copertura del parcheggio con manti vegetali drenanti con caratteristiche conformi alla classificazione di superfici permeabili ai sensi del D.D.G. n. 102/2021 Art.2 comma 7 lett. b)"**sono considerate altresì superfici permeabili le superfici aventi le caratteristiche di cui alla lettera a) realizzate a copertura di costruzioni interrato con terreno di riporto contiguo al terreno naturale o a sistemazioni artificiali, di spessore non inferiore a metri lineari 0,50 rispetto al piano di copertura della costruzione.**" Si nota altresì che il progetto **non prevede alcuna stazione marittima.**



La relazione sull'invarianza idrologica e idraulica conferma un netto miglioramento delle condizioni idrauliche rispetto allo stato ante operam, risultando pienamente conforme al D.D.G. n. 102/2021 (Allegati 1 e 2), alla L.R. 19/2020, al PGRA art. 5 e alla specifica nota del Genio Civile di Messina del 23.05.2025.

Grazie all'area di intervento inferiore a 10 ettari e all'incremento della permeabilità superficiale complessivo, il progetto beneficia dell'esclusione dall'obbligo di sistemi di laminazione o infiltrazione forzata, come previsto dall'Allegato 1 punto A.1 del D.D.G. 102/2021.

7. Rischio allagamento e rischio idraulico costiero

Assenza delle misure di protezione del rischio Tsunami

Le Mappe delle aree allagabili a seguito di onde anomale, elaborate dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC Sicilia), costituiscono un documento tecnico redatto ai sensi del D.Lgs. n. 112/1998 e del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018). L'obiettivo è fornire agli Enti Locali gli elementi necessari per predisporre o aggiornare le pianificazioni di emergenza relative a questo specifico rischio. Tale documento presenta i limiti e le semplificazioni metodologiche esplicitamente indicati (criterio statico quote 0-12 m s.l.m., indipendentemente dalla causa scatenante), finalizzato esclusivamente alla gestione emergenziale e alla vulnerabilità infrastrutturale, connesse allo specifico rischio.

La Relazione di Invarianza Idraulica è un adempimento derivante dal D.Lgs 152/2006 (difesa del suolo da acque meteoriche), mentre il rischio maremoto appartiene alla sfera della sicurezza pubblica e protezione civile (D.Lgs 1/2018), con finalità e basi di calcolo totalmente estranee al ciclo idrologico delle piogge.

Il principio di invarianza idraulica e idrologica (disciplinato dal D.D.G. n. 102/2021, art. 2 commi 2-3) è infatti distinto e separato:

Invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione. Tecnicamente l'invarianza idraulica si ottiene, prevalentemente, con la laminazione (accumulo temporaneo) delle portate/volumi di piena.

Invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione. Tecnicamente l'invarianza idrologica si ottiene, prevalentemente, mediante sistemi di infiltrazione nel terreno.

Legale rappresentante Bodar bottega d'architettura

Mandatario del RUP costituendo

Arch. Francesco Messina





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2026, giorno 13 del mese di luglio, alle ore 11,00 si è riunita la II Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 58607 e 58615 del 10/07/26, dal Presidente della II Commissione Consiliare Prof. Francesco Rizzo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

Si dà atto che la seduta di commissione viene **audio/video** registrata dalla piattaforma Microvision come stabilito dal "Nuovo Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale" approvato con delibera n. 77 del 07.07.2025.

	PRESENTI	ASSENTI
Bagli Massimo	X	
Capone Giorgia	X	
Coppolino Franco Mario		X
Di Bella Giovanni	X	
Rizzo Francesco P.	X	
Scolaro Stefana	X	
Sindoni Mario Francesco		X
Sottile Alisia delega Munafò Elisa V.P.	X	

Sono altresì presenti l'Ing. Marino, l'Arch. Dragà e il Capogruppo Ficarra.

Gli argomenti posti all' O.d.g. sono i seguenti:

1. Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. – Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato “Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari”. Esame delle osservazioni pervenute;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente della II commissione Francesco Rizzo alle ore 11:05 fa chiamare l'appello: risultano presenti: Capone Giorgia, Di Bella Giovanni, Scolaro Stefana e Bagli Massimo (che entra alle ore 11:05, durante l'appello); presenti 5, seduta valida.

A questo punto il Presidente Francesco Rizzo ringrazia i presenti per essere intervenuti, ed inizia ad esaminare il primo punto iscritto all'ordine del giorno, “Art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato “Riqualificazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari”. Esame delle osservazioni pervenute”;

La Dott.ssa Lisi che è presente inizia dando lettura della proposta di deliberazione e a seguire la 1° osservazione comunicata dai consiglieri comunali, Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro.

Dopo la lettura il Presidente Francesco Rizzo, invita l'Ing. Fabio Marino a relazionare sull'argomento che si sta trattando.

Alle ore 11:19 entra il Consigliere Elisa Munafo delegata dal Consigliere Alisia Sottile.

Prende la parola l' Ing. Marino che spiega dettagliatamente l'argomento che si sta trattando.

“Nel caso specifico, si tratta di una variante al piano regolatore legata all'approvazione di una singola opera pubblica, la Regione Sicilia ha emanato delle linee guida in cui ha chiarito i casi dove va fatta la valutazione ambientale strategica, cioè la VAS, e ha chiarito che questa va fatta nell'ipotesi in cui ci siano variazioni al piano regolatore, quindi la Regione Sicilia fa delle linee guida e chiarisce quali siano le singole opere che devono essere sottoposte a questa valutazione ambientale.

Interviene il componente Giovanni Di Bella chiedendo informazioni sull'area nella quale verrà realizzato il progetto.

Il presidente Rizzo risponde al Consigliere Di Bella dicendo che la delibera è stata già approvata e che oggi si stanno esaminando le singole osservazioni, e comunque per qualsiasi approfondimento e informazione gli Uffici del 4° settore sono a sua disposizione e chiede all' Ing. Fabio Marino di inviare ai nuovi componenti tutta la documentazione che riguarda la delibera approvata.

L' Ing. Fabio Marino risponde al componente Di Bella “sostanzialmente si tratta di un'area limitrofa all'ex stazione, è un'area che il Comune ha acquistato, quindi di proprietà dell'Ente, si partecipa a un concorso di progettazione per una riqualificazione di quest'area. Viene presentato un progetto tramite un concorso di idee per la riqualificazione di quest'area. Il progetto dichiarato vincitore viene presentato e viene fatto un preliminare di fattibilità tecnico-economica.

Alle ore 11:20 entra il Capogruppo Ficarra Francesco Danilo.

Un progetto che nella sostanza prevede, su un'area di circa 26.000 metri quadrati 25.000 metri quadrati di verde, una parte viene utilizzata a parcheggi interrati e poi verranno recuperati alcuni edifici, ad esempio l'ex stazione e sarà prevista la realizzazione di una sorta di polo di servizi.

Diciamo che rispetto al piano, la variante viene fatta, perché nel vecchio piano regolatore in quell'area si prevedeva un parcheggio di 10.000 metri quadrati, un verde attrezzato di 1.800 metri quadrati e poi un'area destinata a servizi del porto, officine, silos ecc.

Prende la parola il Presidente Francesco Rizzo chiede se vi sono altre domande da fare, non avendo risposta, chiama l'appello, risultano presenti Massimo Bagli, Giorgia Capone, Giovanni Di Bella, Stefana Scolaro e Elisa Munafo, mette ai voti la prima osservazione che è stata inviata in data 09/03/2026 prot. 21742, dai consiglieri comunali, Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro, legge il parere dell'Ufficio che recita “**non può ritenersi accoglibile**”

Il risultato della votazione è il seguente: astenuto il componente Giovanni Di Bella.

Contrari i componenti, Stefana Scolaro, Elisa Munafò, Massimo Bagli, Giorgia Capone e Francesco Rizzo, quindi 1 ASTENUTO e n. 5 CONTRARI

Si passa ad esaminare l'osservazione numero 2 presentata dal Dott. Falliti nella qualità di referente provinciale dell'Assessorato Nazionale Medici per l'Ambiente – ISDE, inviata in data 14/04/2026 prot. 33940;

Questa viene data per letta in quanto tutti componenti hanno ricevuto gli allegati assieme alla convocazione.

Prende la parola l' Ing. Fabio Marino “ diciamo che la seconda osservazione è su aspetti di natura tecnica, abbiamo chiesto anche il parere dei progettisti, hanno risposto con una nota che contro deducono alle singole eccezioni fatte dal Dott. Falliti, una è quella del nome diverso degli elaborati (Ognina invece di Milazzo), il geologo ha chiarito che si tratta di un refuso di un errore di una parte degli elaborati tecnici che non incide sui dati e sulle analisi che sono stati effettuati, tra l'altro questi studi geologici in varianza idraulica sono stati trasmessi al genio civile e sono serviti ad acquisire il parere del genio civile sulla compatibilità geo morfologica dell'area, quindi il genio civile è l'ente che ha valutato positivamente la relazione che ha fatto il geologo senza accorgersi del refuso, ritenendo che l'intervento nella sua interezza, compreso il discorso dei parcheggi interrati o problematiche legati a potenziali rischi di alluvioni, non crea problemi dal punto di vista geo morfologico, vi sono anche altre osservazioni di natura tecnica tutte contro dedotte dai progettisti”.

Interviene il Capogruppo Ficarra, fa una premessa a sostegno di quello che ha spiegato l' Ing. Marino, “questa aria di venticinque mila metri quadrati, verrà adibita a verde attrezzato, a parcheggi, un'area di interscambio strutturata in modo che si faccia rivivere il centro cittadino, e avvicinare quelle che sono le periferie, continua dicendo che in quest'aria di venticinque mila metri quadrati nel vecchio piano regolatore c'erano sei mila metri quadrati che erano stati previsti per servizi al porto, con questa variante questi servizi vengono cassati per dare più servizi alla città, e conclude dicendo che questo va sottolineato sia in commissione che in consiglio comunale”.

Interviene la componente Stefana Scolaro chiedendo all' Ing. Marino se questi servizi cassati trovano un'altra area dove essere collocati.

Risponde il Presidente Rizzo dicendo che c'è una progettazione dei vecchi mulini Lo Presti.

A questo punto il Presidente Francesco Rizzo mette in votazione, l'osservazione numero 2 presentata dal Dott. Falliti nella qualità di referente provinciale dell'Assessorato Nazionale Medici per l'Ambiente – ISDE, inviata in data 14/04/2026 prot. 33940.

Il risultato della votazione sull'osservazione n. 2 è il seguente: astenuto il componente Giovanni Di Bella, contrari i componenti, Stefana Scolaro, Elisa Munafò, Massimo Bagli, Giorgia Capone e Francesco Rizzo, quindi n. 1 ASTENUTO e n. 5 CONTRARI.

Di seguito viene messa in votazione la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: Approvazione in variante al vigente PRG del progetto di fattibilità tecnica economica denominato “Riqualficazione e Rigenerazione Urbana area ex Stazione Ferroviaria Parco tra i Mari”. Esame delle osservazioni pervenute, il risultato è il seguente: astenuto il componente Giovanni Di Bella, Favorevoli i componenti, Stefana Scolaro, Elisa Munafò, Massimo Bagli, Giorgia Capone e Francesco Rizzo quindi 1 ASTENUTO e n. 5 FAVOREVOLI

Non essendoci altri argomenti all'Odg il Presidente Francesco Rizzo alle ore 11:40, chiude la seduta e rinvia i lavori della commissione a data da destinarsi.

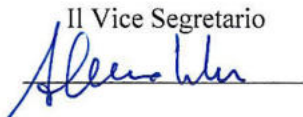
Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto.

Il Segretario
Giuseppe Barolotta



Il Presidente della prima Commissione
Prof. Francesco Rizzo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario


IL PRESIDENTE


Il Consigliere Anziano


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 06/08/26 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.
